

Dal 21 al 24 marzo l'Auditorium Santa Margherita ospiterà l'ottava edizione
In calendario anche numerosi programmi speciali, workshop e masterclass

Al Ca' Foscari Film festival cortometraggi protagonisti

CINEMA

VENEZIA Il rapporto tra madre e figlio, un tema tanto universale quanto particolare nelle sue infinite declinazioni, è il tema più ricorrente nei cortometraggi dell'ottava edizione del Ca' Foscari Short Film Festival, il primo in Europa interamente concepito, organizzato e gestito da un'università che si svolgerà dal 21 al 24 marzo 2018 all'Auditorium Santa Margherita di Venezia. Anche quest'anno il festival, realizzato con la collaborazione della Fondazione di Venezia e dell'Associazione Veneziana Albergatori, ha il manifesto firmato da Giorgio Carpinieri che ha elaborato un'immagine tratta da Aquatlastic, graphic novel in uscita quest'anno.

PROGRAMMI SPECIALI

I 30 cortometraggi del Concorso Internazionale dedicato agli studenti delle scuole di cinema e delle università di tutto il mondo saranno affiancati da una serie di programmi speciali, workshop e masterclass di altrettanto interesse. I corti concorrenti, scelti tra i circa 2.500 cortometraggi pervenuti, provengono da 26 differenti paesi che spaziano dagli Usa all'Australia, dalla Bielorussia al Sud Africa, dal Costa Rica all'Uzbekistan, passando per Indonesia, Colombia, India, Hong Kong e molti altri. L'Italia ha in gara "Pipinara" di Ludovico Di Martino, incentrato su due giovani ladroncoli del litorale romano, e "Adave-de" di Alain Parroni, nel quale la ricerca di un caricabatteria diven-

il miglior contributo al cinema come arte e il Premio "Pateh Sabaly" della Municipalità di Venezia, all'opera che meglio avrà saputo sottolineare i temi della multietnicità e dell'accoglienza. Anche quest'anno sarà ricchissima l'offerta dei programmi speciali, a cominciare da quelli dedicati ai 150 anni di fondazione dell'ateneo: dal video concorso "Racconta i 150 anni di Ca' Foscari in 150 secondi", alla presentazione in anteprima di "Nel cuore muto del divino" di Riccardo De Cal, sull'intervento di Carlo Scarpa alla storica Aula Baratto dell'università, ai cortometraggi di due studenti cafoscarini ("Angelo's Folly" di Tommaso Giacomini, mockumentary incentrato proprio sul centocinquantesimo anniversario, e "Come se non fosse mai successo" di Jacopo Renzi). Tra i fiori all'occhiello del festival c'è sicuramente la presenza del cineasta britannico Peter Greenaway che per l'occasione sarà protagonista di una lunga intervista condotta da Flavio Gregori, prorettore alle Attività e rapporti culturali dell'università, e presenterà inoltre delle clip video tratte dai suoi lavori. Altro ospite d'eccezione di questa edizione è Robb Pratt, storico animatore della Disney che delizierà il pubblico dell'Audito-

ta il pretesto per un viaggio tra campagna e periferie che porterà a galla ricordi sepolti.

La giuria internazionale - composta dai registi Roberta Torre, Hiroki Hayashi e Marcin Borkiewicz - assegnerà il Grand Prix al miglior corto, il Premio Levi per la miglior colonna sonora, la Menzione speciale Volumina per



rium con una imperdibile master-class nella quale, oltre a illustrare gli aspetti più interessanti del suo mestiere, presenterà alcuni delle sue opere.

OMBRE CINESI

Ancora animazione con la personale dedicata all'indiana Gitanjali Rao, mentre il regista giapponese Shutaro Oku presenterà in

IL REGISTA BRITANNICO PETER GREENAWAY PRESENTERÀ ALCUNE VIDEO CLIP E SARÀ INTERVISTATO DAL PRORETTORE

anteprima mondiale Nigorie, opera girata tra Tokyo e Venezia e montata nella città lagunare in occasione del festival. Lo sguardo al passato quest'anno è affidato a Fantastica scienza, una preziosa raccolta di materiali video del primo Novecento dedicati alla scienza, mentre il VideoConcorso Pasinetti propone una selezione di booktrailer, così come il divertente gioco del "Video-oke!", applicazione cinematografica del karaoke. Lo spettacolo della serata finale, sabato 24 marzo, sarà affidato a Simona e Carlo Truzzi, tra i massimi esponenti mondiali della shadow art, l'arte delle ombre cinesi. (L'intero programma è su <http://cafoscarishort.unive.it>).

Daniela Ghio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTIVAL

Un'immagine dell'auditorium Santa Margherita